

OS spettacoli
culturale



Intervista Parla Seymour Chatman, studioso di mass-media «Negli USA ogni serial, tipo "Mash" viene manipolato»

«Così noi americani vi truffiamo in Tv»

URBINO — Nella splendida cornice di Urbino, ospitata dal Centro Internazionale di Semiotica e Linguistica (nonché organizzato dalla Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro), si conclude oggi un convegno intitolato «Realtà e serializzazione nel cinema e nella televisione». Francesco Casati e Lino Micciché, responsabili dell'iniziativa, hanno invitato studiosi di tutto il mondo a confrontarsi su un tema diventato oggi di attualità. Basti pensare alle altre recenti occasioni nelle quali l'argomento è stato toccato: Caltocia, Chianciano, Viterbo, Poggio a Caiano. A Urbino, però, il punto di vista è stato particolarmente originale: cinque relatori sono stati chiamati ad analizzare «tecnicamente» il fenomeno della serialità, e ad avanzare ipotesi e congetture, a riproporre, in un'ottica di dilatazione spazio-temporale, un nuovo tipo di estetica e di futuro del discorso televisivo.

Il futuro dei discorsi televisivi è stato proprio la produzione audiovisiva statunitense allora abbiamo avuto come relatori Seymour Chatman, uno dei maggiori studiosi internazionali presenti a Urbino per sentire finalmente il parere di un americano dopo tante dispute in casa nostra. Chatman insegna in California, a Berkeley, nel «Department of Rhetoric», e il suo corso attuale verte sul problema della trasformazione dei romanzi in film e telefilm. Chatman è noto anche in Italia per un suo recente libro, «Storia e discorso», edito da Pratitche, e di cui fra pochissimo tempo si ristampa la seconda edizione. In ottobre sarà di nuovo in Italia, a Ferrara, per un convegno su Michelangelo Antonioni, sul quale Chatman ha appena terminato di scrivere un libro che sarà presto tradotto anche in italiano.

Nella sua relazione al convegno ha cercato di dimostrare come la trasformazione di certe opere famose in serie di telefilm operi uno scollamento tra il testo originale e le sue ripetizioni, continuazione, dilatazione siano solo l'effetto di un nuovo tipo di estetica e di futuro del discorso televisivo.

Il futuro dei discorsi televisivi è stato proprio la produzione audiovisiva statunitense allora abbiamo avuto come relatori Seymour Chatman, uno dei maggiori studiosi internazionali presenti a Urbino per sentire finalmente il parere di un americano dopo tante dispute in casa nostra.

Lavia regista di «Homburg» al cinema

ROMA — Gabriele Lavia, autore e regista tra i più in vista del teatro italiano, esordisce come regista cinematografico firmando «Il principe di Homburg» di Heinrich Von Bülow, il dramma dello scrittore tedesco (da un racconto di Federico Il di Prussia, scritto nel 1809-10) che egli ha diretto e interpretato per le scene nella scorsa stagione. «Non avrei potuto aspirare a un debutto cinematografico migliore», dice Gabriele Lavia che ha cominciato le riprese il 6 giugno e le sta concludendo in questi giorni — perché «il principe di Homburg» mi è entrato nel sangue. Non è soltanto ormai per un motivo affettivo, dopo il complesso impegno teatrale dei mesi scorsi, ma perché gli eroi kleistiani così romantici e narcisistici combattono contro se stessi per la ricerca della verità. Un affascinante dato poetico che non può non sedurre e non apparire modernamente inquietante». Gabriele Lavia definisce «Il principe di Homburg», «storia di passioni violente e di principi, destinata certamente a coinvolgere anche il pubblico cinematografico. È un soggetto di incanti, di sogni, di stupori, di terrori, di senso dell'onore, di grandi sentimenti amorosi, che si presala a essere vissuto sullo schermo. Non capisco — osserva il regista, il



Un'inquadratura dal film «Mash» di Robert Altman e, in alto, i protagonisti della serie televisiva ispirata e Mash»

che anche nel film si è riservato come attore la parte del principe — perché esso finora non era stato mai filmato. Con le sue scene di guerra, quello onirico; che vede il protagonista come perso in un sogno di gloria, i suoi drammatici contrasti con la sua «suspense» è certamente un soggetto ideale. Probabilmente gli americani ne ignoravano l'esistenza, altrimenti ne avrebbero fatto un «kolossal» in piena regola».

Gabriele Lavia dice di aver contenuto la recitazione in termini non enfatici ma cinematografici (gli attori, oltre a lui, sono gli stessi della scena: Monica Guerritore, la principessa Natalia; Massimo Foschi, Gianni De Lellis, Franco Alpreste, Alberto Ricca) e di aver dato più risalto visivo alla cornice, agli ambienti regali.

clasi: una forte standardizzazione di contenuti, fatti per essere comprensibili e adeguati al pubblico previsto, e una banalizzazione dei prodotti interni, non sa essere molto condiviso. Anche quando è critica al sistema, dunque, essa non può che essere di natura interna al sistema stesso.

Noi vediamo i telefilm americani molto spesso con il senso di un sistema. È lo stesso per il pubblico americano? Non saprei, perché non sono un sociologo. Credo però che ad esempio la fortuna di «Dallas» si debba non tanto all'esotismo ma all'esibizione della ricchezza, che è un elemento, anche se non esente da una certa parzialità per gli Stati Uniti. Quel che interessa in «Dallas» è vedere una vita di uomini arrivati, che possono permettersi splendide macchine, case lussuose, ristoranti di lusso, e di bere quel che vogliono e quando vogliono. Avrà notato il lettore che in «Dallas» i personaggi bevono alcolici in continuazione. È interessante però il cambiamento di luogo e di tipo di ricchezza. Una volta avevamo personaggi sempre in smoking, rappresentanti dell'industria o dell'industria meccanica al petrolio.

Parliamo un momento del convegno sul cinema italo-americano in prosa e in versi a Urbino. Esaminerete i cineasti italo-americani, o anche l'influenza del cinema italiano su quello americano?

Un po' tutti e due gli aspetti, che infatti non possono essere troppo distinti. Si parte dalla dialettica che assiste un gruppo di registi come Coppola, Scorsese, Cimino, De Palma, e poi da una impronta personale al cinema di oggi. E da lì si osserveranno le matrici di precedenti registi, come Fellini, Capra, che è tipico di quella critica interna al sistema che dicevo prima. Pur bonaria, non è un sistema che si oppone al sistema dominante degli anni 20-30. La sua origine di immigrato lo fa colto, ma non è un sistema neocapitalista. Il cinema americano della possibilità di riuscire nella vita sociale. L'aspetto di critica che si oppone al sistema dominante rimane sempre, e anzi esaltata. Del resto l'«mantenimento» del sistema è da tempo stesso inavvitabile, e il successo di un'opera negli Stati Uniti solo la generazione degli anni 30. Per questo il cinema italiano «Easy Rider» è stata radicalmente critica col sistema e al tempo stesso ha avuto un grande successo di pubblico.

VACANZE LIETE

APRICA BORMIO S. CATERINA (Sondrio), al monte affittano 1/vendesi appartamenti - Agenzia Europa, tel. (0342) 746.518. (211)

BELLARIVA Rimini, hotel Bagno 70 Tel. (0541) 80.610 Vicinissimo mare, modernissimo, tutte camere servizi privati, balconi, cucina abbondante curata dai proprietari. Basso 18.000; luglio 23.000, agosto interpellato. (77)

CATTOLICA, hotel Delle Nazioni Tel. (0541) 967.160 Mare, camera con ogni confort, menù a scelta, garage chiuso, parcheggio e cabine gratuite, campi da tennis, mini-golf. Offerte vantaggiose interpellate. Rimarrete soddisfatti. (223)

CATTOLICA, hotel Embassy - Tel. (0541) 963.289, 100 metri dal mare. camera servizi, balconi, ascensore, trattamento eccellente, parcheggio. luglio 23.000, agosto 27.500, settembre 19.000 complessive. (239)

CATTOLICA, hotel London - Tel. (0541) 963.289, 100 metri dal mare. camera servizi, balconi, ascensore, bar, parcheggio privato, ottima cucina. giugno settembre 19.000, luglio 24.000, agosto 32.000-33.000 Sconti bambini. (134)

CATTOLICA, hotel Mare il categoria - Tel. (0541) 967.150 Sul mare, tutte le camere con servizi e balcone vista mare, campi da tennis, mini-golf, garage chiuso, parcheggio, cabine gratuite, menù a scelta, offerte vantaggiose interpellate, rimarrete soddisfatti. (218)

CATTOLICA, hotel Tritone il categoria - Tel. (0541) 963.140 Sul mare, tutte le camere con servizi e balcone vista mare, campi da tennis, mini-golf, garage chiuso, parcheggio, cabine gratuite, menù a scelta, offerte vantaggiose interpellate, rimarrate soddisfatti. (217)

RIMINI, Pensione Villa Ranieri - Via delle Rose 1, tel. (0541) 81.326 Vicinissimo mare, cucina genuina. luglio 1, 22.000, agosto interpellato. (263)

BANCA DEL MONTE
di Bologna e Ravenna

BILANCIO 1982

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, presieduto dal Prof. Renzo Predi, nella seduta del 9 giugno 1983 ha approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1982.

Si riportano, di seguito, alcuni risultati della gestione:

- depositi della clientela 1.482 miliardi + 13,4%
- impieghi economici a clientela 757 miliardi + 14,2%
- mutui a privati e ad enti 252 miliardi + 5,9%
- crediti di firma 169 miliardi + 29,0%
- patrimonio 110 miliardi + 37,5%

Utile netto:
L. 2.811.916.303 di cui L. 2.260.000.000 a Riserve Patrimoniali e L. 551.916.303 per beneficenza ed opere di pubblica utilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente Prof. Renzo Predi
Vice Presidente Prof. Avv. Raffaele Poggeschi
Consiglieri Sig. Romano Argenti, Sig. Antonio Tassi, Sig. Paolo Cassani, Avv. Manlio Maghioni, Dr. Giuseppe Musca, On. Verardo Vespignani

COLLEGIO SINDACALE
Dr. Vito Bocchini, Dr. Domenico Gambenni, Dr. Ermanno Poli

DIREZIONE GENERALE
Direttore Generale Dr. Renzo A. Renzi

BANCA ABILITATA AD OPERARE NELLE REGIONI EMILIA ROMAGNA - VENETO - LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA - TOSCANA - MARCHE

61 FILIALI, 3 MAGAZZINI GENERALI, ESATTORIE E TESORERIE DIVERSE. NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, RAVENNA, FORLÌ, MODENA E VENEZIA. SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE - VIALE S. DI MORSO 18 - BOLOGNA - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE: 3.199 MILIONI - PATRIMONIO E RISERVE L. 10.377.810

Il film «Esce «Attenzione alla puttana santa» del 1970

Fassbinder è proprio tutto da salvare?

Adesso è la volta di **Attenzione alla puttana santa**, una coproduzione italo-tedesca girata (pensate un po') a Sorrento nel 1970. Gli esecutori di Fassbinder diranno che è un'opera fondamentale, perché chiude un periodo di grande libertà di quello del collettivo teatrale-cinematografico fondato nel maggio del 1968 dal regista austriaco Karl Scheydt e da Peer Raben e da parecchi altri) e ne apre, dal punto di vista estetico e di stile, un altro periodo di grande libertà di quello dei grandi melodrammi da Douglas Sirk). Tutto vero, solo che **Attenzione alla puttana santa** è un film mediocre, scabioso, presuntuoso, perennemente in bilico tra indagine fenomenologica e riflessione meta-cinematografica.

Il punto di partenza, curiosa-mente, è supergiù lo stesso del recente **Lo stato delle cose** di Wim Wenders. Asserragliata dentro un hotel sul mare, una troupe di attori e tecnici tedeschi si attende l'arrivo del regista Lou Castel e del divo in calò Eddie Constantine (nella parte di se stesso) per iniziare le riprese di un misterioso thriller impegnato film sulla brutalità delle istituzioni e intitolato **Patris o morte**. C'è una d'argento e di nauraggio esistenziale in quella piccola comunità di

«cineamatografi» deprivati, le giornate passano pigre, allungate in litri di *Cuba Libre* e cravatte da amori mercuriali e parecchio squallidi. Le coppie (anche omosessuali) si formano e si lasciano senza un briciolo di affetto, i vecchi rancori tornano a galla, come innescati da una atmosfera di crescente istena claustrofobica.

Il produttore è defilato, non si trova la pellicola, Lou Castel, il regista, non sa più che fare: recupera faticosamente un po' di soldi e, tra un pianto, una sturlata e una scoppia con la segretaria di edizione Margarethe von Trotta, comincia a girare. Alla fine il film giunge in porto. Se ne vede anche una scena «da Funktion. È subito dopo appare Lou Castel che, facendo una frase del Tonio Kröger di Thomas Mann, confessa al pubblico: «Sono stanco di ritrarre l'umanità senza prendervi parte. Inutile dire che il messaggio del film sta tutto lì».

Opera vagamente autobiografica, concepita come uno spreghizzato resoconto del far fessò al pubblico: «Sono stanco di ritrarre l'umanità senza prendervi parte. Inutile dire che il messaggio del film sta tutto lì».

Probabilmente ha ragione l'attento studioso di Fassbinder, Davide Carrara, nel scrivere nel **«Castorino»** dedicato al regista, che la **puttana santa** del titolo non è che il cinema, che ribalta l'universo frammentato dei personaggi nell'«ipotesi espressiva di un film». Il fatto è che lo scatto tra intenzione e risultato è talmente ampio da creare un certo imbarazzo. Né il tono gelido e oggettivo del regista riesce a superare la fida impostazione teatrale dei dialoghi servono a un granché.

Un'altra particolarità è l'accento sul **«castorino»** del regista, che ricalca nel **Fassbinder** ventiquattrenne di **Attenzione alla puttana santa** (ma il produttore è un regista di 45 anni, che ha appena cominciato a diventare ufficialmente il cinema e autore che tutti amiamo, lo scandalo) che il regista, attraverso i protagonisti, ci fa capire che, giusto un anno dopo, al termine di una sofferza autocratica ideologica, avrebbe fatto il **«castorino»** Fassbinder a esprimere i giudizi più azzurrati (sin genere erano film da buttare) sul cosiddetto periodo del **«Antiteater»**.

Nichelso Anselmi
© Al cinema Quirinale di Roma



Karl Scheydt e Fassbinder in una scena del film

CITTÀ DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO - C.A.P. 10095

PREAVVISO DI GARA D'APPALTO
PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI E NETTEZZA URBANA.

- IMPORTO A BASE D'ASTA ANNUA L. 1.000.000.000.
- DURATA 5 ANNI.
- ASSEGNAZIONE MEDIANTE APPALTO-CONCORSO A TERMINI ART. 91 REGOLAMENTO 23 MAGGIO 1924 N. 827.
- LE OFFERTE DEVRANNO ESSERE ISCRITTE NEGLI ELENCHI MINISTERIALI - PREVISTI DALL'ART. 29 LEGGE 20/3/1941, N. 366.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Gli interessati devono presentare domanda di invito alla segreteria generale del Comune entro le ore 12 di lunedì 25 Luglio c.a.

Grugliasco, 12 luglio 1983

IL SINDACO
Franco Lorenzoni

CATTOLICA, pensione Adria - Tel. (0541) 962.289, via 959 127 Modena, tranquilla, vicina al mare, camere servizi, balconi, parcheggio, cucina genuina. Luglio 18.000; luglio 20.318 20.000, agosto 25.500, settembre 17.500. Sconti bambini fino 50% (94)

CENENATICO, Hotel Touring - Tel. (0574) 80316, promissive settimane scure in Hotel di 2° categoria 8-18/7 - 16-23/7 e 23-30/7. 175.000 - Tutto compreso. Interpellati. (251)

MAREBELLO Rimini, hotel Jorone Tel. (0541) 32.643 - RIMINI, hotel Villa Panda - Tel. (0541) 82.539. Vicinissimo mare, moderni, tranquilli, camere servizi privati, balconi, ascensore, cucina curata dai proprietari. Luglio e dal 21-31/8 20.000, dal 1-20/8 27.000; settembre 17.000 (253)

MAREBELLO Rimini, Pensione Parigi - Tel. (0541) 32.713 Vicinissimo mare, tranquilli, parcheggio, camera servizi, balconi, ascensore, trattamento eccellente, parcheggio. luglio 23.000, agosto 27.500, settembre 19.000 complessive (239)

RICCIONE, hotel Alfonsina - Tel. (0541) 415.35, viale Tasso Vicinissimo mare, tranquillo, parco e giardino ombreggiato, cucina curata dalla proprietaria. Luglio, settembre 19.500 - 21.000, 1-21/8 26.000 - 26.500 tutto compreso Sconti bambini. (28)

RICCIONE, hotel Aquila d'Oro - Tel. (0541) 415.35. Vicinissimo mare, nel cuore di Riccione, tutti i comfort, ambiente e trattamento familiare, cucina sana ed accurata. Basso 18.000; media 25.000, alta 32.000. Sconti bambini, Interpellate. (240)

RIMINI, hotel Consul - Tel. (0541) 83782. Sul mare, camere servizi, balcone, ascensore, cucina ottima. Luglio 25.000, agosto interpellato. (241)

RIMINI, Pensione Villa Ranieri - Via delle Rose 1, tel. (0541) 81.326. Vicinissimo mare, cucina genuina. Luglio 1, 22.000, agosto interpellato. (263)

RIVABELLA Rimini, hotel Driedo - Lungomare Toscanelli. Tel. (0541) 22.825. Nuovo signorile, sulla spiaggia, confortevole, cucina romagnola. Prezzi eccezionali, messa luglio e settembre (123)

RIVABELLA Rimini, pensione Grata - Tel. (0541) 254.15, fronte mare, disponibilità camere 3-4 letti, con servizi doccia, wc, trattamento veramente ottimo, interpellate. (259)

RIVABELLA Rimini, pensione Greta - Tel. (0541) 254.15, fronte mare, disponibilità camere 3-4 letti, con servizi doccia, wc, trattamento veramente ottimo, interpellate. (259)

SAN GIULIANO MARE Rimini, pensione Flavia - Tel. (0541) 24.950. Vicinissimo mare, moderni, tranquilli, camere servizi privati, balconi, ascensore, cucina curata dai proprietari. Luglio e dal 21-31/8 20.000, dal 1-20/8 27.000; settembre 17.000 (253)

VALVERDE - CENENATICO, hotel Cavour - Pochi passi mare, ogni confort, camere doppie, balconi, vista mare. Basso 16.500 - 19.000; sino 27-27.000 - 22.900; 28/7 - 25/8 29.000 - 29.000 tutto compreso. Menu 19 scelti, costi famiglie, camere disponibili - Tel. (0547) 86230 (280)

VISERBA Rimini, hotel Jet - Tel. (0541) 745.231. Nuovo sul mare, familiare, camere con servizi. Prezzi veramente speciali. Per luglio sconti bambini. (257)

VISERBA Rimini, pensione De Luzzi - Tel. (0541) 728.509. Al mare, ambiente tranquillo, familiare, cucina molto curata. Luglio 18.500; fine agosto 17.000; settembre 16.000 tutto compreso. (255)

VISERBA Rimini, pensione Villa Verdi - Via Genghini 5, tel. (0541) 734.000. Conquinta metro dal mare, tranquilla, familiare, parcheggio, cucina curata dalla proprietaria. Luglio 19.500, 1-20 agosto 22.000, 21-31 agosto 18.500, settembre 17.000 tutto compreso Sconti bambini. (282)

COMUNICATO
- Le organizzazioni impegnate nella programmazione di spettacoli culturali che desiderano avvalersi della partecipazione di:

GIANNI MORANDI

EDUARDO DE CRESCENZO

BANCO

SERGIO ENDRIGO

LUCA BARBAROSSA

NADA

SANDRO GIACOBBE

GEPY & GEPY

ROSANNA RUFFINI

GAZIO MIRACOLI

EMIL STEWART

potranno telefonare ai numeri telefonici di Roma:

06/399200
06/399238

RIMINI: nuova agostà affittasi appartamenti 5 posti letto L. 800.000. Tel. (0541) 82.418 (147)